

NOTIZIE VARIE

Per la riapertura della Camera

Sono stati impartiti ordini dalla questura della Camera perchè a Montecitorio i lavori di riattamento siano ultimati il 25 corr. È certo che la Camera riprenderà le sue sedute il 30 Gennaio.

Le indennità mensili ai vice-pretori

Un'interrogazione dell'on. Zerboglio

— L'on. Zerboglio ha chiesto d'interrogare il Ministro di Grazia e Giustizia, sui ritardi, talora di mesi, a pagare le indennità mensili ai vice-pretori in missione e sugli inconvenienti che ne conseguono anche in rapporto alla corretta e degna amministrazione della Giustizia.

Il ricorso Murri

verrà discusso a Roma il 24 Febbraio

Il ricorso Murri contro il verdetto e la sentenza delle Assise di Torino sarà discusso a questa Cassazione Suprema il 24 febbraio. Molte voci contraddittorie e molte previsioni certo premature corrono sull'esito del ricorso stesso, come già si fa, non so con quale fondamento, il nome della nuova sede di giudizio in caso del rinnovamento del processo.

Le città prescelte sarebbero Milano o Genova.

La data d'apertura dell'Esposizione di Milano

Il Comitato Esecutivo dell'Esposizione di Milano nell'ultima sua adunanza deliberava di fissare per il 18 aprile p. v. la cerimonia inaugurale dell'Esposizione.

La data subirà modificazioni qualora il Re — per impegni eventuali — non potesse nel giorno fissato trovarsi a Milano.

Un Concorso Vinicolo a Casale

Per iniziativa della Società dei Viticoltori e dell'Accademia Filarmónica si terrà in Casalmonteferrato dal 24 al 28 febbraio 1906, nelle sale dell'Accademia medesima un *Concorso nazionale di Vini speciali per Signore* regolato dalle seguenti norme:

1° Coloro che intendono concorrere devono inviare, in porto franco, non più tardi del 15 febbraio all'indirizzo « Società Viticoltori - Casalmonteferrato » un campione costituito almeno da una bottiglia grande e da una mezza bottiglietta del vino che desiderano presentare.

2° Sono ammessi al Concorso i vini delle seguenti categorie:

Vini rossi e chiaretti dolci aromatici (Aleatico, Brachetto, Malvasia rosso, Moscato rosso, Zagarese, e simili).

Vini santi, forzati o semplici (Vini santi, Caluso, Moscato passito, ecc.)

Vini liquorosi (Mosceti di Pantelleria, di Siracusa, di Trani, di Montalcino e Malvasie di Lipari, di Bosa e simili).

Vini spumanti (Moscato Canelli, Cortese, Malvasia, Passeretta spumante, ecc.)

Vini liquorosi di imitazione (Imitazione Malaga, Madera, Jerez, Oporto, Alicante, ecc.)

Vini speciali (Vermouth, Vermouth alla vaniglia, Vermouth con Garus, Vino chinato, ecc.)

3° Una Giuria di provetti enologi procederà all'esame e alla premiazione. Ai migliori concorrenti saranno assegnate medaglie del Ministero, di enti agrari ed enologici e relativi diplomi.

CORRISPONDENZE

DA SPIGNO MONF.

Mancato omicidio — La cronaca deve registrare un terribile dramma che ha tristemente impressionato questa tranquilla popolazione, la quale non ricorda quando a Spigno sia avvenuto un reato di sangue.

In un cascinale denominato *La Bozzola*, a pochi minuti dal paese, abitano, quali coloni, certi Robilio, nativi di Mioglia, la di cui famiglia è composta di due fratelli, della madre e d'una trovatella dell'età di anni 15, certa Caprio Luigia, dell'ospizio di Alessandria.

Fra uno dei due fratelli, il Pietro, d'anni 35, e la ragazza, sembra corressero da qualche tempo intimi rapporti, ad ottenere i quali, dicesi che il Robilio abbia ricorso anche alla violenza. Sembra pure che costui aspirasse alla mano della Caprio, che però non voleva saperne d'un simile maritaggio.

Di qui maltrattamenti e busse frequenti.

La sera del 13 corrente, verso le ore 21, mentre i due stavano scaldandosi accanto al focolare, il Robiglio Pietro venne alle solite proposte, seguite da recise nuove ripulse.

Allora il miserabile, con spaventosa ferocia, tolse le molle con cui s'attizza il fuoco, menò replicati colpi al capo dell'infelice giovinetta.

E non sazio dello scempio, mentre questa fuggiva sull'aia, l'inseguì e con un coltello a serramanico colpiva ben undici volte la sua vittima, causandole undici ferite in diverse parti del corpo, delle quali due penetranti in cavità.

Alle grida della povera ragazza accorse la madre del Robilio, che con un vigoroso spintone buttò a terra il forsennato. La Caprio intanto correva urlando verso la vicina strada ferrata, dove cadde semiviva.

Raccolta da due guardiani, venne pietosamente trasportata e ricoverata in una vicina casa colonica.

Accorse tosto il Dott. Grappiolo, che apprestò all'infelice le prime cure dell'arte sua; nonchè, col consueto zelo, il Pretore Avv. Bruni coi carabinieri, i quali si assicurarono dell'assassino che dopo compiuto l'orrendo misfatto, s'era barricato nella cucina, e tranquillamente, come inebetito, continuava a riscaldarsi al fuoco.

I militi dovettero scalare la finestra, per penetrare nella camera, dove lo arrestarono senza che opponesse resistenza.

Il triste protagonista di questo dramma atroce era considerato dai suoi compagni come un buon uomo ma di corta intelligenza.

Difatti, dicesi che mentre prestava servizio militare venne riformato per cretinismo. Fino ad ora però, nessun conto ebbe mai ad aggiustare colla giustizia.

La povera vittima, una simpatica ragazza di cui tutti dicono un mondo di bene, venne con ogni riguardo trasportata nel locale ospedale in istato gravissimo. I distinti sanitari che la curano, Dott. Grillo senior, e Grappiolo, riservano ogni prognostico.

Nel pomeriggio del giorno 14 giunse da Acqui l'egregio Giudice Istruttore Avv. Valdemarca accompagnato dal suo Segretario De Amicis.

Vi terrò informati sulla sorte dell'infelice vittima.

Ego.

Per lavar barba e chioma ogni mattina Di Migone usa l'acqua di Chinina.

CITTA D'ACQUI

Il Sindaco rende noto:

E' accordata la proroga sino al 15 febbraio p. v. per asportare dal Cimitero Comunale di questa Città i materiali dei monumenti e segni funerari posti sulle sepolture del 1892-1894. Ripetendosi che trascorso tale termine i materiali rimasti passeranno in proprietà del Comune, che li adopererà per l'abbellimento del Cimitero, giusta l'art. 126 del Regolamento di Polizia Mortuaria.

Acqui, 15 Gennaio 1906.

Il Sindaco: P. Pastorino

ARS ET LABOR

Musica e Musicisti, la nota e splendida Rivista edita dalla Casa G. RICORDI e C. di Milano, ha coll'anno nuovo fatto suo il motto stesso della Ditta. Essa si intitolerà difatti *ars et labor*. Ma non soltanto il titolo ha mutato la splendida Rivista, bensì il programma stesso.

Non più soltanto a quanto si riferisce all'arte musicale, ma di tutto il movimento artistico, letterario, scientifico e politico *ars et labor* intende difatti essere un attento e interessante annotatore. E perchè oggimai la parte illustrativa tien posto non indifferente nelle varie pubblicazioni periodiche, *ars et labor*, assecondando le moderne esigenze, intende anche sotto questo rapporto di tener in tutto il primato per ricchezza di incisioni splendide sotto ogni rapporto.

Ars et labor continuerà le sue pubblicazioni mensilmente, come già *Musica e Musicisti*, e ogni numero, variissimo per testo, si arricchirà pure di uno o due brani di musica dei più noti musicisti e non mancherà di un larghissimo esteso notiziario,

che dalle arti andrà alla politica e alle scienze.

Per rispondere degnamente al proprio programma la Direzione di *ars et labor* ha voluto opportunamente assicurarsi la collaborazione dei più noti scrittori italiani e dell'estero, e fin dai primi numeri *ars et labor* vanta scritti di *Vittoria Aganoor*, *A. Albertuzzi*, *Alfredo Baccelli*, *R. Bracco*, *L. Conforti*, *A. Cortella*, *G. A. Costanzo*, *E. Dalla Porta*, *E. De Amicis*, *S. Di Giacomo*, *Donna Paola*, *O. Fava*, *A. Fogazzaro*, *Giulio de Frenzi*, *A. Graf*, *G. Lipparini*, *C. Lombroso*, *E. A. Marescolti*, *G. Marradi*, *G. Mazzoni*, *N. Misasi*, *P. Molmenti*, *Ada Negri*, *A. Nuceforo*, *Max Nordau*, *G. Novicow*, *U. Pesci*, *M. Rapisardi*, *E. Roggero*, *R. Simoni*, ecc.

Come si vede *ars et labor* è destinata a prendere uno dei primi posti fra le migliori Riviste del genere che si pubblicano non solo in Italia ma anche all'estero e noi siamo ben lieti di sinceramente raccomandarla ai nostri lettori.

Per abbonarsi chiedere Programma e Condizioni alla Casa G. RICORDI e C., MILANO.

X

LIBRI D'ARTE

Il Manuale dell'Ornatista del prof. Alfredo Melani, edito da Ulrico Hoepli a Milano, che si annunciava esaurito sino da qualche tempo ebbe la sua seconda edizione corredata da nuove tavole. Ed è bene che tali libri pratici si ristampino; ciò vuol dire che essi vengono apprezzati come si meritano.

Questo Manuale è destinato ai miniatori, calligrafi, pittori d'insegne, ricamatori incisori, disegnatori di caratteri da stampa, e a quanti è necessaria una fonte di lettere tipografiche, iniziali, fregi e pagine ornate, sigle e monogrammi; onde il Manuale del prof. Melani può essere utile anche ad orefici, argentieri, bronzisti. E poichè la maniera con cui è ordinato sta fuor dal consueto, e le tavole che formano questo libro, sono tutte a colori, vaghe, pittoresche, ingegnose, nella composizione delle lettere, delle iniziali, dei fregi, delle sigle, dei monogrammi, il raccomandare il *Manuale dell'Ornatista* — diverso da quello della prima tiratura per ciò che il presente contiene molte cose nuove — equivale a superfluità!

Difficilmente si trovano artisti ed amatori d'arte i quali ignorano i Manuali Melani, pubblicati dall'Hoepli; e questo dell'Ornatista è uno dei meglio rispondenti allo scopo pratico per cui fu compilato.

Il prezzo mite (L. 4,50), rispetto alla abbondanza delle tavole in colore e alla ricchezza dei modelli, gioverà alla rapida diffusione del libro accompagnato da una introduzione che spiega la ragione di esso.

Fra due Cugini: — Che fai? Non ti ho mai visto così fresco e roseo! Caro mio ho trovato una ricetta meravigliosa: faccio uso del Sapone-Amido Banfi.